



Prot. n. 084/23 del 13/03/2023

Al Centro di Giustizia Minorile  
Per l'Emilia Romagna e Marche

**Bologna**

[prot.cgm.bologna@giustiziacert.it](mailto:prot.cgm.bologna@giustiziacert.it)

e p.c. Al Sig. Capo del Dipartimento  
per la giustizia Minorile e di comunità

**Roma**

Al Sig. Direttore generale del personale, delle risorse e  
per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile

**Roma**

[prot.dgmc@giustiziacert.it](mailto:prot.dgmc@giustiziacert.it)

Istituto Penale per Minori

**Bologna**

[prot.ipm.bologna@giustiziacert.it](mailto:prot.ipm.bologna@giustiziacert.it)

Segreteria Nazionale  
Uil Pa Polizia Penitenziaria

**Roma**

Oggetto: Istituto Penale per Minori Bologna – Sovraffollamento costante e ragazzi per terra.  
Riscontro nota DGMC 11001.13/03/2023.0002172

Facendo seguito a Vs riscontro a Vs. Prot. DGMC 11001.13/03/2023.0002172 della data odierna mi preme fare alcune considerazioni.

Il sindacato quando denuncia dei fatti non lo fa per denigrare l'operato di nessuno ma lo fa in modo costruttivo soprattutto quando riconosce gli sforzi di coloro che sono ad operare tutti i giorni nelle periferie.

Con la ns. nota prot.080/2013 del giorno 10 u.s. non abbiamo voluto denigrare il lavoro immane del Direttore dell'IPM di Bologna Dott. Paggiarino né del Dirigente Bonfiglioli ma volevamo essere, anche al loro fianco, per denunciare all'Amministrazione Centrale ed alla Politica i gravissimi problemi che attanagliano le periferie sia per quanto riguarda la Polizia Penitenziaria sia per il Comparto Funzioni Centrali e soprattutto per chi è chiamato al duro lavoro di gestire tali strutture.

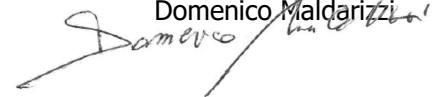
Rispondere al Sindacato ed all'Amministrazione Centrale che va tutto bene, che le camere sono tutte agibili, che i ragazzi ristretti hanno tutti i confort e che nessuno ha dormito per terra non Vi fa certo onore e, continuare a nascondere macerie si può rischiare di essere coperti dalle macerie. Con il Vs. riscontro in pratica ci dovremmo aspettare una denuncia per falso visto che tutto quanto da noi segnalato è solo frutto della nostra immaginazione.

In pratica, dal Vs. riscontro, non risulta veritiero che tre ragazzi per più giorni hanno dormito per terra, che non è vero che nelle giornate successive alla nostra nota, ovvero nella giornata di sabato, è stato chiamato in fretta e furia un fabbro per montare immediatamente n. 5 brande nelle camere inagibili, che non è vero che le tre camere detentive sono state rese agibili in urgenza nella giornata di sabato pur mancando suppellettili e con tv appese al muro e che non corrisponde al vero che i ristretti che dormivano per terra sono stati spostati nella giornata di sabato??.

Per quanto riguarda il Comandante di Reparto non abbiamo mai detto che all'IPM di Bologna non è assegnato nessun Comandante ma abbiamo espresso il ns. disappunto, sempre verso l'Amministrazione Centrale, che lo ha distolto dal suo delicatissimo incarico per circa un mese in un periodo difficile per l'istituto Bolognese per la partecipazione all'Annuale della Festa del Corpo. Quanto sopra per ribadire che questa sigla non vive di allucinazioni ma ha denunciato fatti veri e che oggi riconosce che, almeno la vergogna di far dormire dei minori con il materasso per terra sia stata risolta.

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale  
Domenico Maldarizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Domenico Maldarizzi', written over the printed name.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER L'EMILIA ROMAGNA E LE MARCHE  
BOLOGNA

## Area IV

*Sicurezza e Servizi di Polizia Penitenziaria*

Alle Organizzazioni Sindacali  
Comparto Sicurezza  
LORO SEDI @

E, per conoscenza

Al Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità  
ROMA

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità  
Direzione Generale del Personale, delle Risorse e per  
l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile  
ROMA

Alla Direzione dell'Istituto Penale per i Minorenni  
BOLOGNA

Oggetto: Istituto Penale per i Minorenni di Bologna

Continuano a pervenire nota da parte di diverse Organizzazioni Sindacali del comparto Sicurezza, che rappresentano sia l'assenza del Comandante di Reparto presso l'IPM Bolognese, nonché l'inagibilità di camere di pernottamento e l'assenza di letti per i detenuti ospiti.

In merito, questo Dirigente, comunica che dal 17 febbraio 2020 è stabilmente presente presso l'IPM Bolognese un Funzionario del Corpo, che ricopre egregiamente le funzioni Comandante di Reparto, inoltre le camere di pernottamento (rese inagibili a fine mese di dicembre 2022) sono state tutte ripristinate nel mese di febbraio 2023 e attualmente sono regolarmente funzionanti e dispongono di tutti i relativi posti letto.

Cordiali Saluti.

BONFIGLIOLI  
MARCO  
MINISTERO  
DELLA  
GIUSTIZIA  
13.03.2023  
10:35:41  
GMT+01:00





Prot. n. 080/23 del 10/03/2023

Al Sig. Capo del Dipartimento  
per la giustizia Minorile e di comunità  
**Roma**

Al Sig. Direttore generale del personale, delle risorse e  
per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile  
**Roma**  
[prot.dgmc@giustiziacert.it](mailto:prot.dgmc@giustiziacert.it)

Al Centro di Giustizia Minorile  
Per l'Emilia Romagna e Marche  
**Bologna**  
[prot.cgm.bologna@giustiziacert.it](mailto:prot.cgm.bologna@giustiziacert.it)

Istituto Penale per Minori  
**Bologna**  
[prot.ipm.bologna@giustiziacert.it](mailto:prot.ipm.bologna@giustiziacert.it)

Segreteria Nazionale  
Uil Pa Polizia Penitenziaria  
**Roma**

Oggetto: Istituto Penale per Minori Bologna – Sovraffollamento costante e ragazzi per terra.

Egregi,

ancora una volta la scrivente Organizzazione Sindacale ha l'obbligo di evidenziare l'enorme disagio lavorativo, che si sta riscontrando, dopo una breve pausa durata pochi giorni, presso l'Istituto Penale per minori di Bologna.

Pochi mesi fa questo Istituto è stato teatro di incendi di camere detentive che, nonostante siano state minimizzate dall'Amministrazione, hanno messo a serio rischio l'ordine e la disciplina dell'Istituto.

A distanza di pochi giorni la conta numerica dei ristretti è tornata nuovamente sul livello di guardia oltre le 40 unità e, continua a salire giorno per giorno visto anche le assegnazioni presso l'IPM di Bologna da altri Istituti della nazione.

Tutto ciò, visto anche la non agibilità di tre camere detentive, fa sì che si assiste alla vergogna nella vergogna: **si ubicano ragazzi minori in camere sovraffollate consegnando agli stessi dei materassi per dormire per terra che di giorno per forza di cose "diventano a scomparsa"**.

Ricordiamo che l'Istituto, se pur ristrutturato, è pur sempre un edificio riadattato ad istituto penitenziario con corridoi stretti e distribuito in più piani e, portare la capienza dello stesso a questi livelli, con un numero sempre maggiore di maggiorenne e senza un aumento adeguato di personale di Polizia Penitenziaria, oltre che dell'area educativa, non può che ricadere il tutto in un aumento del clima di tensione tra i minori ristretti che, molte volte, sfociano in eventi critici continui proprio come sta accadendo negli ultimi tempi.

Senza contare che il Personale ivi di servizio è esausto, svolgi turni di servizio prolungati e continuamente richiamati in servizio per garantire quel minimo di sicurezza e, l'interlocuzione con il DGMC per un aumento di organico sono solo promesse ma mai realizzate anzi **si distoglie il Comandante di Reparto per circa un mese per la partecipazione all'Annuale della Festa del Corpo a Roma lasciando l'Istituto a due Ispettori "precari", ovvero distaccati da anni e mai stabilizzati che ormai sono allo stremo anche loro.**

Se la finalità della pena è e deve essere sempre riabilitativa e rieducativa, come previsto dal nostro ordinamento penitenziario e dalla nostra Costituzione, per tutte le istituzioni deve essere una priorità assoluta restituire alla normalità e a prospettive proprie della loro giovane età dei ragazzi che spesso, per primi, hanno subito violenza.

Per questo, quei ragazzi, non possono essere considerati dei numeri; ciascuno di loro deve poter continuare a contare su un personale adeguato che possa seguirlo da vicino e quotidianamente su progetti educativi personalizzati, quelli che in questi anni hanno aiutato diversi di loro ad ottenere il diploma e a iscriversi all'Università.

Per quanto sopra chiediamo un intervento urgente, ognuno per quanto di competenza, che non siano le solite "gite" di politici o promesse da Dirigenti affinché la struttura, seppur con dei limiti strutturali, torna ad essere un istituto in sicurezza con un numero di ristretti presenti idonei alla struttura per evitare nel prossimo futuro eventi critici con maggiori conseguenze.

In attesa, si porgono distinti saluti

Il Segretario Generale Regionale  
Giuseppe Crescenza

